

## **ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO SOCIALE DI ZONA 2015-2017 DELL'AMBITO DISTRETTUALE N. 1 DI BRESCIA**

Richiamata la legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario"

Visti :

- l'art. 13 che attribuisce ai Comuni la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3 della legge citata;
- l' art. 18 che individua il piano di zona come strumento di programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale e che ai sensi del medesimo, i Comuni attuano il piano di zona mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con l'Asl territorialmente competente, cui potranno chiedere di aderire i soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito sociale, al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi in esso previsti;

Vista altresì la D.G.R. n. X/2941 del 19/12/2014 di approvazione del documento " Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017" che detta gli indirizzi in ordine alla programmazione locale della rete delle unità di offerta sociali;

Dato atto:

- che l'Ambito distrettuale n.1 di Brescia comprende i Comuni di Brescia e Collebeato;
- che l'Ufficio di Piano ha provveduto a predisporre la proposta di piano tenuto conto delle indicazioni condivise al tavolo di coordinamento dell'Asl e delle linee di indirizzo programmatiche dei rispettivi Comuni;
- che le bozze progressive del Piano, sono state presentate al Tavolo di consultazione dei soggetti del Terzo Settore (Tavolo di coprogettazione) in data 11/03/2015 e 1/4/2015, e alla Commissione Servizi alla Persona in data 25/02/2015, 23/3/2015 e 8/4/2015;
- che la proposta è stata condivisa con l'Assessore alla Casa, Lavoro e Inclusione Sociale Marco Fenaroli e con l'Assessore alla Pubblica Istruzione Roberta Morelli;

- che specifiche parti del Piano di Zona sono state inoltre presentate ai Presidenti dei Consigli di quartiere, per le parti di loro interesse, invitati in base alle cinque zone geografiche della città, nelle seguenti date: Zona Nord 31/03/2015, Zona Ovest 01/04/2015, Zona Centro 02/04/2015, Zona Sud 14/04/2015 e Zona Est 15/04/2015;
- che i contributi e le proposte di integrazione e di modifica al Piano presentate dai diversi soggetti dei tavoli della governance sono state recepite dal medesimo;

Tutto ciò premesso

TRA

i Sindaci dei Comuni di Brescia e di Collebeato, appartenenti all'Ambito distrettuale n. 1, e l'Azienda Sanitaria Locale di Brescia

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

#### ART. 1 - LE FINALITA'

Il Piano di Zona 2015-2017 dell'Ambito 1 intende sviluppare un'azione corale condivisa tra le due amministrazioni, l' ASL, Terzo Settore e la Comunità volta a migliorare costantemente la qualità della vita della generalità dei cittadini attraverso un sistema di servizi equo ed universalistico, governato dai principi di responsabilità e solidarietà.

#### ART. 2 - GLI OBIETTIVI

Il Piano di zona si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la costruzione di un nuovo e più evoluto sistema di relazioni con le forze vive della città, siano esse impegnate nella produzione di risposte quanto nella promozione dei diritti, nonché con quelle istituzionali (asl, consigli di quartiere, strutture sanitarie);
- la riorganizzazione capillare, nel segno della territorialità, della rete di contatto con i cittadini, con la città e le sue organizzazioni;
- definizione di interventi integrati con l'ASL per la presa in carico della persona nella sua completezza in coerenza con le linee sovra distrettuali condivise tra gli ambiti;
- la costante ricerca e promozione di innovazione ed efficienza nella produzione dei servizi, anche mediante la coprogettazione e la sperimentazione di nuovi interventi;

- la creazione, attraverso trasparenti forme di partecipazione, di Organismi di Indirizzo cittadino e/o distrettuale, come luoghi di stimolo e di sintesi del dibattito pubblico e di costruzione di orientamenti condivisi;
- la redazione del Bilancio Sociale partecipato come strumento di verifica e valutazione trasparente.

### ART 3 - LE AZIONI

Le azioni, da attuarsi in modo integrato per quanto necessario e secondo le rispettive competenze, tra i due Comuni, gli Ambiti dell'ASL di Brescia per gli obiettivi sovra distrettuali e l' ASL sono individuate dettagliatamente nel documento di Piano Sociale di Zona 2015-2017.

### ART. 4 - LE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE

I Comuni dell'Ambito e la ASL mettono a disposizione il personale competente per garantire l'efficacia delle azioni programmate in materia di integrazione. Detto personale condivide, in modo integrato, professionalità, competenze e responsabilità, sviluppando all'occorrenza protocolli operativi sulla base delle indicazioni del Piano stesso.

I Comuni dell'Ambito mettono a disposizione le risorse strumentali e finanziarie necessarie al fine di assicurare l'attuazione del Piano. Tali risorse sono integrate dagli apporti dei soggetti del Terzo Settore e delle Istituzioni pubbliche coinvolte nell'integrazione delle politiche di settore.

### ART 5 - I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Il presente Accordo di Programma viene sottoscritto dai Comuni di Brescia e di Collebeato e dall'ASL di Brescia.

Per i relativi impegni si rimanda ai capitoli "Governance" e "Azioni" del piano di zona, nonché ai protocolli che verranno sottoscritti nel triennio.

### ART. 6 - I SOGGETTI ADERENTI

Possono aderire al presente accordo gli organismi rappresentativi del Terzo Settore e le Istituzioni pubbliche che ne facciano espressa richiesta e che si impegnano sostanzialmente per la realizzazione del Piano, in toto o in parte.

Tale adesione andrà riferita agli obiettivi perseguiti dal piano che sono conformi ai compiti statutari dei soggetti aderenti e ai rapporti intercorrenti tra i Comuni e/o l'ASL e i medesimi soggetti del terzo settore e/o Istituzioni pubbliche.

## ART. 7 - LE COLLABORAZIONI

I Comuni e l'ASL attuano rapporti di collaborazione con i soggetti del Terzo Settore nel rispetto delle indicazioni della D.G.R. 25 febbraio 2011 n.1353 " Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" che conferma il Piano di Zona e l'Accordo di Programma quali strumenti per la coprogettazione e le attività di collaborazione nell'ambito della programmazione locale.

## ART. 8 - GLI IMPEGNI RECIPROCI

1. I Comuni s'impegnano ad attuare tutte le azioni necessarie per la realizzazione del Piano.
2. L'ASL di Brescia secondo quanto previsto dalla legge 3/2008, art. 14, e in coerenza con le linee di indirizzo previste dalla D.G.R. n. X/2941 del 19 dicembre 2014, si impegna a:
  - assicurare la coerenza nel tempo tra gli obiettivi regionali e obiettivi della programmazione locale e a verificare la conformità delle azioni del Piano di Zona con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale;
  - coordinare e valorizzare le attività della Cabina di regia integrata tra ASL ed Ambiti, in stretto raccordo con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, per il perseguimento degli obiettivi previsti dalla DGR n.2941 del 19/12/2014;
  - favorire l'integrazione della programmazione degli obiettivi e degli interventi attuati nell'ambito distrettuale in materia sociale con la programmazione sociosanitaria;
  - assicurare la collaborazione, soprattutto per il tramite delle Direzioni Gestionali Distrettuali e per quanto di competenza, alla realizzazione degli interventi e delle azioni in materia di integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale, in particolare per la realizzazione della valutazione multidimensionale integrata e per la definizione dei progetti individualizzati a favore delle persone fragili;
  - programmare, a livello locale, la realizzazione della rete delle unità d'offerta sociosanitarie, nel rispetto della programmazione regionale, attraverso il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci in particolare valorizzando e sostenendo i percorsi innovativi di risposta ai bisogni;

- collaborare con i Comuni nella programmazione della rete locale di unità di offerta sociali;
- razionalizzare, semplificare e rendere trasparenti i percorsi di accesso alla rete dei servizi da parte delle persone, della famiglia e della comunità;
- integrare gli interventi delle reti sociosanitaria e sociale;
- predisporre gli atti necessari all'identificazione ed allo stanziamento delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, del Fondo per le Non Autosufficienze, del Fondo Sociale Regionale e delle altre eventuali risorse economico-finanziarie provenienti dalla Regione inerenti e collegate alla programmazione socio assistenziale dell'Ambito Territoriale;
- coordinare gli interventi in materia di conciliazione, famiglia e lavoro in raccordo con la programmazione territoriale.

#### ART. 9 - SERVIZI A GESTIONE ASSOCIATA

I due Comuni dell'Ambito convengono sulla delega da parte del Comune di Collebeato al Comune di Brescia relativamente alla gestione dei seguenti servizi:

- Servizio di Tutela Minori;
- Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa a favore di famiglie con minori;
- Servizio di Avviamento al Lavoro;
- Servizio di Assistenza Domiciliare per Adulti in situazione di Disagio;
- Servizio di Valutazione delle situazioni di Handicap e per l'Inserimento in Strutture per disabili (GLOISH).

Si conviene inoltre che il Comune di Brescia assumerà la responsabilità delle procedure relative all'accreditamento delle unità di offerta sociale.

Viene mantenuto il protocollo di accordo tra i due Comuni per l'utilizzo da parte del Comune di Collebeato di un alloggio a progetto sociale. Il Comune di Collebeato potrà così usufruire di un alloggio di proprietà del Comune di Brescia per progetti sociali a favore di persone con disagio adulto residenti nel Comune di Collebeato.

#### ART. 10 - COMUNE CAPOFILIA

Il Comune di Brescia, così come risulta dal provvedimento di approvazione del Piano Sociale di Zona 2015-2017 in data 28/04/2015 dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci, è

identificato quale ente capofila ed allo stesso sono attribuite le competenze tecniche, amministrative e contabili per l'attuazione del Piano e del presente accordo.

#### ART. 11 - L'UFFICIO di PIANO

L'Ufficio di Piano è l'organismo di supporto tecnico ed esecutivo, responsabile quindi delle funzioni tecniche, amministrative e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona approvati dall'Assemblea dei Sindaci. E' chiamato ad operare efficacemente per garantire un sistema integrato di servizi attraverso:

- la programmazione, pianificazione e valutazione degli interventi;
- la costruzione e gestione del budget;
- l'amministrazione delle risorse complessivamente assegnate (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, Fondo Non Autosufficienza, quote dei Comuni e di altri eventuali soggetti);
- il coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma;
- la verifica almeno annuale dello stato di attuazione delle azioni previste nel Piano e delle risorse assegnate ed eventuale riformulazione delle attività coinvolgendo i soggetti aderenti all'Accordo di Programma.

Infatti, le linee di indirizzo regionali per la programmazione del triennio 2015-2017 prevedono che il coordinamento degli interventi locali veda nell'Ufficio di Piano un potenziale protagonista, laddove lo stesso si proponga come soggetto in grado di:

- connettere le conoscenze dei diversi attori del territorio;
- ricomporre le risorse che gli enti locali investono nei sistemi di welfare, favorendo l'azione integrata a livello locale;
- interloquire con le Asl per l'integrazione tra ambiti di intervento sociale e socio sanitario.

Esso risponde nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci, dell'Asl e della Regione, della correttezza, attendibilità e puntualità degli adempimenti previsti rispetto ai debiti informativi regionali.

Il Referente dell' U.d.P. partecipa al Coordinamento provinciale degli Uffici di Piano, soggetto della governance del Piano di Zona, ufficializzato da tutte le Assemblee dei Sindaci dei 12 Distretti dell'Asl di Brescia.

#### ART 12- LA DURATA

L'Accordo di Programma ha validità triennale, a partire dalla data della sua approvazione, per il periodo *dal 01.05.2015 al 31.12.2017* e comunque fino all'approvazione del Piano di Zona per il triennio successivo.

#### ART 13 - VERIFICA E CONTROLLO

Annualmente l'Ufficio di piano riferisce all'Assemblea Distrettuale dei Sindaci sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma in relazione agli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori, con particolare riferimento alle azioni intraprese e ai risultati conseguiti.

L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci annualmente verifica:

- lo stato di attuazione degli obiettivi di Piano;
- aggiorna le priorità annuali, coerentemente con la programmazione triennale e le risorse disponibili;
- approva i piani economico-finanziari di preventivo e i rendiconti di consuntivo;
- approva i dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione all'ASL ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi.

#### ART. 14 -INFORMAZIONE

Il presente accordo, corredato dall'allegato A "Piano sociale di Zona 2015-2017 del Distretto socio-sanitario n.1 di Brescia" di cui forma parte integrante, è disponibile per la consultazione presso il Settore Servizi Sociali del Comune di Brescia in P.le Repubblica n.1 (dott.ssa Silvia Bonizzoni - tel. 030 - 297.7621 e-mail [sbonizzoni@comune.brescia.it](mailto:sbonizzoni@comune.brescia.it) e presso il Comune di Collebeato Via S. Francesco d'Assisi, 1 (tel.030-2511120) e-mail [info@comune.collebeato.bs.it](mailto:info@comune.collebeato.bs.it) .

#### ART. 15 - PUBBLICAZIONE

Il presente Accordo di Programma sarà trasmesso alla Regione Lombardia per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

<p>Il Direttore Generale dell'ASL di Brescia</p> <p>Dr. Carmelo Scarcella</p>	<p>Il Sindaco del Comune di Brescia</p>
	<p>Il Sindaco del Comune di Collebeato</p>